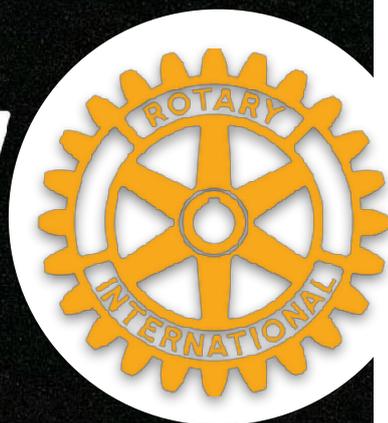


Il Notiziario

Rotary

Siena Est



Numero 2
2021/2022
Settembre 2021



- Conviviali e Caminetti
- L'Universo di Dante
- Parlano di Noi

Governatore 2021/2022 Distretto 2071: Fernando Damiani

ROTARY CLUB SIENA EST

PRESIDENTE: Lorenzo Gaeta

VICEPRESIDENTE: Silvia Trapassi

PRESIDENTE INCOMING: Mario Valgimigli

PAST PRESIDENT: Carlo Salvadori

SEGRETARIO: Sara Galgani

PREFETTO: Ettore Pellegrini

TESORIERE: Marco Fabbri

CONSIGLIERI: Paolo Almi, Antonio Cottini, Alessandro Gabbiai,
Mario Lorenzoni, Alessandro Piccolomini, Carlo Setacci

PUBBLICHE RELAZIONI: Antonio Cinotti (pr.), Rodolfo Donzelli,
Claudio Giomini, Andrea Santini

SVILUPPO EFFETTIVO: Alessandro Gabbiai (pr.), Marco

Andreassi, Nicola Ghini, Vincenzo Pagano, Sandro Senni

PROGETTI: Carlo Setacci (pr.), Mario Lorenzoni, Alessandro
Piccolomini

FONDAZIONE ROTARY: Paolo Almi (pr.), Stefano Ceccuzzi, Piero
Florio

ISTRUTTORE DEL CLUB E DELEGATO INTERACT: Steven
Verhelst

Ottobre auguri:

Di buon compleanno a:

2 Pierangela Mazzi e Filippo

Verre

8 Giorgio Manca

9 Leonor Nuti

15 Andrea Santini

16 Corrado Versace

17 Marina Giorgi

25 Simone Pagano

28 Luca Bonanni

29 Giuseppina Mariani

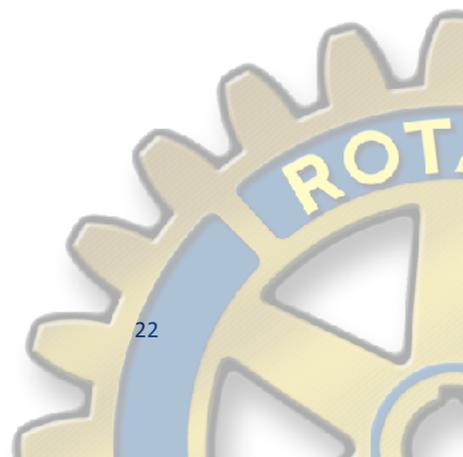
Per l'anniversario di

matrimonio a:

4 Massimo e Giovanna Mazzini

8 Luigi e Vittoria Verre

24 Piero ed Emanuela Florio





Indice:

- 2** Organigramma e Ricorrenze
- 4** Lettera del Governatore
- 5-18** Conviviali e Caminettie
- 19** Interact Club
- 20-21** Parlano di Noi
- 22** Varie
- 24** Programma mese di Ottobre





FERNANDO DAMIANI *Governatore 2021-2022*



LETTERA DI OTTOBRE

LO SVILUPPO ECONOMICO E COMUNITARIO

Il tema del mese di ottobre del Rotary International attiene ad una delle sette aree d'intervento della Rotary Foundation e della sua azione umanitaria: lo Sviluppo Economico e Comunitario.

Parlarne oggi, vista l'emergenza Afghanistan e le migrazioni epocali in corso, in Italia ed in Europa relativamente a popolazioni provenienti dall'Africa e da Paesi del Medio Oriente, è quanto mai opportuno.

La moltitudine di esseri umani, donne, uomini e bambini, spesso soli, che fuggono da guerre, barbarie di ogni specie, miserie e fame, ed anche le nuove povertà che riguardano il nostro Paese, devono chiamare tutti noi all'azione.

Mai come in questo momento il motto del nostro Presidente Internazionale *"servire per cambiare vite"* poteva essere più attuale.

La disparità fra mondo ricco e povero, allarga il solco di quelle discriminazioni sociali ed economiche che il Rotary vuole rimuovere e s'impegna a farlo agendo localmente e globalmente per generare condizioni di sviluppo nelle comunità.

Occorre operare, agire nelle comunità più povere, per creare condizioni di sviluppo sostenibile, che assicurino la soddisfazione dei bisogni essenziali, il rispetto per l'ambiente, le condizioni elementari di salute, istruzione ed igiene, perché è proprio su questi presupposti che potremo permettere alle nuove generazioni di crescere in un mondo migliore dove possano avere l'opportunità di vivere con dignità e, magari, emergere.

E' una visione solidale dei bisogni dell'uomo, che deve scuotere le nostre coscienze, rimuovere l'indifferenza, e stimolare la necessità e la voglia in tutti noi di fare e per tutto questo possiamo avvalerci della Rotary Foundation con i District Grant e Global Grant.

Ci deve motivare l'idea di poter vivere in un mondo migliore e solo così il bene degli altri sarà anche il bene nostro e ***cambieremo le vite*** non solo di coloro che hanno più bisogni di noi ma soprattutto la nostra, perché, alla fine, il piacere del dare è superiore a quello del ricevere.

Con l'orgoglio di sentirmi rotariano e tanto affetto verso voi tutti

Un abbraccio,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fernando".

Governatore Distretto Rotary 2071 a.r. 2021-2022

Segreteria distrettuale – c/o **Golf Club Punta Ala**, Via del Golf, 1, 58043 Punta Ala (GR)
Tel. 3349363871-337693666 e-mail: segreteria21-22@rotary2071.org

Conviviale con Visita del Governatore

In occasione della prima conviviale del mese di Settembre il nostro Club ha ricevuto l'attesa visita del Nuovo Governatore 2021/2022 del Distretto 2071 Fernando Damiani; è stata l'occasione per incontrare tutto il Club e le sue commissioni nella splendida cornice delle "Volte di Vicobello", che ospiterà le conviviali dell'annata.

L'incontro è stato improntato alla massima cordialità, con il doveroso ringraziamento da parte del Governatore al Presidente dell'annata precedente ed al suo Consiglio per l'impegno a mantenere vivo l'interesse per il club.

Nel corso della Conviviale il Presidente Lorenzo Gaeta ha avuto modo di accogliere ufficialmente Massimo Ventani e Donato Casella, nuovi soci presentati da Luigi Verre.

Il Governatore ha fatto i suoi complimenti al Club per i risultati raggiunti e per gli obiettivi ambiziosi che si è dato per l'annata in corso.

La bellissima serata, con un clima ancora estivo, ha permesso ai moltissimi soci presenti di trascorrere una serata in compagnia godendosi i bei rapporti di amicizia all'interno del club.

(A.C.)



Presenti 7 Settembre: 72
Ospiti del Club: 6
Ospiti: 22
Soci: 44

Volte di Vicobello, 7 Settembre 2021



Conviviale con Visita del Governatore



Volte di Vicobello, 7 Settembre 2021



Caminetto 14 Settembre

Il caminetto, svoltosi presso il bar La Favorita, è stato interamente dedicato all'esposizione, da parte del Presidente, dei programmi dell'annata, riguardanti i services, l'ammissione di nuovi soci, i rapporti con l'Interact, le gite e la gestione delle conviviali e dei caminetti



Presenti 14 Settembre: 28
Soci: 28



Conviviale “Il senso della collezione”

Relatore **Avv. Tiezzi Maestri**

Presidente Rotary Fellowship of Old and Rare Antique Books and Prints

L'avvocato Paolo Tiezzi Maestri, ben noto nella nostra zona per le numerose mostre e convegni su stampe e libri antichi di cui da anni si è fatto promotore, oltre a rappresentare svariate slide di pezzi pregiati della sua collezione privata, si è soffermato a lungo sulle dinamiche e motivazioni che sono alla base del “collezionismo”.

Precisato che in buona sostanza si può parlare di una sindrome compulsiva accumulativa che in determinati momenti della vita, specie nella età adolescenziale e preferibilmente tra i maschi, fa nascere il desiderio di ricercare e mantenere oggetti di varia natura, più o meno preziosi, favorito spesso da situazioni già esistenti in famiglia o in ambienti abitualmente frequentati. Viene così a costituire per il collezionista una proiezione dei suoi gusti del suo essere nel futuro.

Diverse sono le motivazioni ma, essenzialmente, possono ricondursi a due filoni: gli “arpagoni” che accumulano sperando in concreti e cospicui ritorni economici futuri e gli “esibizionisti” che traggono soddisfazione nel mostrare a terzi i risultati di ricerche accurate di oggetti difficilmente reperibili.

Il relatore poi ha più specificamente illustrato le difficoltà incontrate nella collezione di libri e stampe antichi, visti i numerosi nemici da affrontare, quali la polvere, il sole, l'umidità, gli insetti e non ultimi “le donne” che, sovente, mal sopportano gli ingombri e le incombenze derivanti da tale passione nella gestione della casa familiare.

L'illustrazione di talune pratiche di stampa del '400 e del '500 e la visualizzazione di pezzi di grande valore per la loro rarità riferiti a quell'epoca, specie riguardanti il nostro territorio, hanno suscitato un grande interesse nell'uditorio e stimolato un ricco dibattito, cui il relatore non si è sottratto con grande arguzia e simpatia.

(R.D.)



Volte di Vicobello, 21 Settembre 2021



Conviviale "Il senso della collezione" Relatore Avv. Tiezzi Maestri



Volte di Vicobello, 21 Settembre 2021

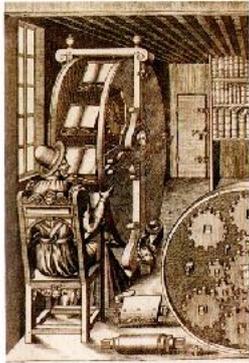


Presenti 21 Settembre: 34
Ospiti del Club: 2
Ospiti: 5
Soci: 27

Conviviale "Il senso della collezione"

Relatore Avv. Tiezzi Maestri

Presidente Rotary Fellowship of Old and Rare Antique Books and Prints



Un leggio girevole da *Le diverse et artificiose machine* di Agostino Ramelli (Parigi, 1888)

È quindi necessario capire che cos'è e che cosa fa un libro cartaceo. È un oggetto complesso, ergonomico, costituito da un insieme di fogli stampati su entrambi i lati che recano la scrittura con dei margini, con una certa dimensione di carattere per consentire una data distanza tra occhio e testo per la lettura, dalla grandezza, dalla maneggevolezza, dal peso. È difficile immaginare di fare dei libri in un altro modo, tanto che i primi libri in formato digitale (tablet) assomigliano a quello cartaceo nella forma e nella conformazione, sia per una questione di mercato - se devo proporre qualcosa che deve essere un libro, deve assomigliargli, altrimenti non lo potrei riconoscere in quanto tale - sia perché è difficile immaginare un oggetto diverso da quello che noi conosciamo, così perfetto nel suo modo di presentarsi e così funzionale.

Il libro è, infatti, una "macchina per leggere" in quanto svolge tre lavori. Il primo è la capacità di registrare il discorso. Abbiamo già detto che il vero discorso è quello orale, fatto a voce, il quale ha però dei limiti in quanto dura il tempo in cui viene emesso. Se riesco a registrarlo tramite la scrittura, subisce certamente una perdita di significati, ma rimane. Infatti, il secondo lavoro che fa la macchina-libro è quello di conservare il discorso scritto, trattenerlo per lungo tempo, per secoli addirittura, senza bisogno di ricarica, né di altri strumenti: possiamo leggere un frammento del V secolo d.C. in latino e capirlo ugualmente come se fosse stato scritto ieri. Le risorse digitali, al contrario, invecchiano, c'è una obsolescenza tecnologica molto forte per cui, se non vengono continuamente aggiornati, i file diventano illeggibili. Il terzo lavoro che svolge il libro è quello di rendere nuovamente accessibile, senza bisogno di nessuna mediazione, il libro stesso e il suo testo.

Possiamo concludere che il libro e la sua storia sono tra gli elementi più innovativi della nostra cultura e meritano una grande attenzione, perché senza il libro a stampa saremmo senz'altro diversi, e probabilmente peggiori.

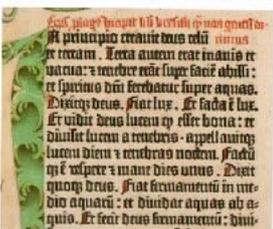


hanno vissuto a pieno la propria vita senza conoscere la scrittura (e sarebbe un lungo discorso), ma in questo contesto si vuol sottolineare come la scrittura sia, appunto, una capacità aggiunta, appresa.

Mi riferisco qui soprattutto alla scrittura di tipo alfabetico, quella che praticiamo nella cultura europea, adottata per le lingue europee. È un sistema per cui a un certo suono è stato collegato un segno grafico. Sarebbe che in tutta la storia dell'umanità solo tre volte si sia verificato questo fenomeno, cioè che un uomo - o una donna - abbia potuto in qualche modo scindere all'interno del discorso orale - perché l'unico vero discorso è quello parlato - le unità minime che si ripetevano - suoni o fonemi - e abbia capito che si potevano in qualche modo astrarre, collegare a un segno grafico e che poi, combinandolo assieme ad altri segni grafici, si potesse in qualche modo imitare quel flusso continuo di suoni che è appunto il discorso.

Questo processo si contrappone ad altre scritture di tipo geroglifico o ideogrammatico che all'inizio tentano di raffigurare una certa idea con un disegno, poi con un segno astratto, mentre la scrittura alfabetica tende a rappresentare, seppur approssimativamente, i suoni della lingua stessa. Questo alfabeto primitivo (per la nostra cultura era l'alfabeto fenicio) si è poi adattato alle diverse lingue, trasformandosi sia nella famiglia delle scritture semitiche di tipo sillabico o consonantico - pensate all'ebraico, all'arabo, all'arabico -, sia nelle scritture alfabetiche nel senso pieno del termine, quali il greco e il latino, il tedesco o lo spagnolo. Amo definire questo sistema di scrittura "democratico" in quanto, una volta che mi sono appropriato dell'alfabeto, sono in grado di leggere qualunque tipo di testo che venga scritto, così come sono capace di scrivere qualunque tipo di pensiero io riesca a elaborare a livello linguistico.

Questo sviluppo, ben attestato in tutta la cultura manoscritta dall'antichità al medioevo, si va a incrociare con un evento che avviene verso la metà del Quattrocento, ovvero l'invenzione della stampa a caratteri mobili. Specificiamo a caratteri mobili perché in realtà anche prima si stampava: esistono delle forme di stampa che usano blocchi in legno incisi con raffigurazioni di tipo religioso, o decorativo, o persino con parti di testo. La vera novità è quella introdotta da Giovanni Gutenberg: attivo nella prima metà del Quattrocento, fra Strasburgo e Magonza, inventa i caratteri mobili, tecnicamente chiamati "tipi". Si tratta di parallelepipedi metallici che recano su una delle facce più piccole un segno grafico a rilievo. Se allineo questi caratteri uno dietro l'altro, li ricopro con dell'inchiostro grasso che aderisce al metallo e comprimo sopra di questi della carta,



Le prime righe del testo della Bibbia di Gutenberg, Magonza 1454-1455 circa

avrà la riproduzione di un testo. Questi

COS'È UN LIBRO?

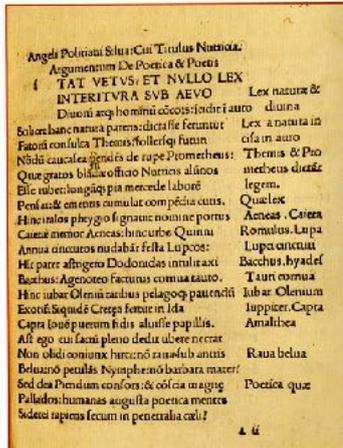
Edoardo Barbieri

Direttore del Centro di ricerca europea libro editoria bibliotecaria dell'Università Cattolica di Milano

Siamo tutti abituati a pensare che il libro sia un oggetto ovvio, perché l'intera dinamica scolastica si basa in gran parte su una modifica delle nostre capacità intellettuali tesa ad abituarci a rendere normale la lettura. Ma la lettura in realtà non è "normale", è appunto il frutto di un processo molto complesso. Abbiamo a che fare coi libri tutti i giorni perché si usano a scuola, sono presenti a casa, siamo invitati a leggerli. Talvolta lo facciamo per obbligo, talvolta invece per piacere; sappiamo dell'esistenza di libri di poesia o di narrativa che permettono in qualche modo sia di vivere pezzi di vite altrui, sia di confrontarsi con queste vite e di conoscere persino meglio noi stessi: questo è un po' il grande mistero e il fascino della lettura.

Ma oggi esiste un confronto continuo tra mondo del libro e mondo del digitale - mi riferisco alle scritture dei libri digitali, sia a quelle che posso trovare nei database o ancora a quelle dei testi che si possono leggere sul web o sui social - che ci permette di riflettere su cos'è il libro, di capirne la natura.

Per tentare di fornire qualche idea, vorrei partire da che cosa sia la scrittura. Pare un'operazione del tutto ovvia, ma chi fra noi ha delle difficoltà a causa di disturbi - quali la dislessia - o di altre problematiche, denuncia chiaramente come quella della scrittura sia un'abitudine appre-



caratteri sono mobili, per cui li posso comporre ma anche scomporre, usando così lo stesso carattere tante volte per testi diversi.

Anche in Oriente era stato inventato un processo simile, ma i caratteri ideogrammatici non hanno cambiato la società. Da noi l'uso del carattere mobile ha mutato invece il metodo della conoscenza, quello della lettura, della diffusione della cultura. Probabilmente se non ci fosse stato Gutenberg, la maggior parte di noi - anche oggi leggiamo queste pagine - non avrebbe mai imparato a leggere e a scrivere. Nella società precedente la stampa, la scrittura era riservata a un'élite politica, religiosa ed economica. Certo, i mercanti sapevano scrivere, lo si faceva comunemente anche in città, ma in campagna e nei borghi no; quindi, la diffusione della stampa ha innescato un meccanismo che ha consentito l'accesso all'istruzione e alla conoscenza, diritti fondamentali dell'uomo.

L'intenzione di Gutenberg era quella di riprodurre libri, di moltiplicarli, di fare in modo che ce ne fossero di più. Non ha semplicemente inventato una riproduzione di immagini e di testi prodotti a mano, ma un sistema in cui a mano si componevano delle pagine di caratteri che poi potevano essere stampate, riprodotte in centinaia o addirittura migliaia di copie.

La nuova tecnica si diffuse presto in Europa, arrivando anche in Italia. Qui ci fu una pluralità di esperimenti condotti da tedeschi che avevano imparato questa arte e la prima attestazione certa della stampa è nel Lazio, prima a



Alcuni caratteri tipografici (tipi)

COMINCIA LA COMEDIA DI...
dante all'igiene di terra...
delle parole punizioni de suoi et d'aver
et parati de terra...
Capitolo primo della
prima parte di quello libro loquē fedelmente
nel verso, nel quale l'autore ha posto ad
tutto el dramma del libro:

NEL primo delo d'anni d'una
ma g'era d'una d'una d'una
che la d'una era d'una
Et g'era d'una d'una d'una
che la d'una era d'una
T'avevano che d'una d'una
ma g'era d'una d'una d'una
che la d'una era d'una
I non lo ben d'una come d'una
tante a più d'una d'una d'una
che la d'una era d'una
Ma g'era d'una d'una d'una
che la d'una era d'una
che d'una d'una d'una
Quando d'una d'una d'una
che d'una d'una d'una

La prima pagina della *Divina commedia* nell'edizione di Foligno 1472



L'Universo di Dante: Documenti, incunaboli, Cinquecentine, Xilografie in mostra all'Archivio di Stato - 25 Settembre

La proficua collaborazione tra Fellowship of old and rare antique books and prints del Rotary International e Archivio di Stato di Siena, in sinergia con la Società Bibliografica Toscana e le storiche Accademie senesi, ha creato le basi per un importante evento tra i molti organizzati nella nostra città e destinati a celebrare il VII centenario della morte di Dante Alighieri: una mostra documentaria relativa alla vita ed alle opere del sommo poeta, che è stata mirabilmente ambientata nelle sale espositive dell'Archivio, in via Banchi di Sotto.

Imperdibile l'occasione di osservare dal vero la ricca documentazione cartacea custodita dalla plurisecolare istituzione senese nelle avite sale di Palazzo Piccolomini, che attestano personaggi, situazioni o fatti conosciuti da Dante e da lui ricordati tra le terzine della Divina Commedia. Una mostra che trova appropriata e suggestiva ambientazione in un contesto archivistico tra i maggiori d'Europa - non a caso frequentato fin dal XIX secolo da studiosi di tutto il mondo - e che, nell'occasione, è affiancato da una straordinaria collezione di rarissimi incunaboli e di preziose edizioni cinquecentine della Commedia e delle altre rime dantesche, selezionati dalla Fellowship per una mostra senza precedenti, almeno a Siena, quanto al numero e alla qualità dei volumi esposti.

Nella prima parte dell'esauriente catalogo, stampato a cura della Soc. Bibliografica Toscana, troviamo approfonditi, colti commenti ai manoscritti, redatti da studiosi del livello di Mario Ascheri, M. Assunta Ceppari, E. Mecacci, M. Mordini, P. Turrini; mentre nella successiva A. Panzanelli Fratoni e Paolo Tiezzi Maestri presentano un'accurata descrizione dei libri in mostra. Una vera e propria guida bibliografica che aggiorna e integra la pur ingente letteratura di riferimento in merito alle antiche edizioni dantesche, offrendo a ricercatori e collezionisti un utile e apprezzato arricchimento di conoscenze.

Proprio a Tiezzi Maestri, quale presidente della Fellowship rotariana, oltre che della Soc. Bibliografica Toscana, si deve l'idea della mostra, prontamente accolta e alimentata dalla direttrice dell'Archivio senese,



Cinzia Cardinali. Ma non solo, perché molti dei volumi esposti appartengono alla sua biblioteca di famiglia, che, con alcune migliaia di titoli tra incunaboli e cinquecentine – ovviamente non solo di cultura dantesca –, si pone tra le maggiori collezioni librerie private italiane, assolutamente in grado di rivaleggiare con i fondi antiquari di non poche biblioteche pubbliche. Inoltre è stata sua la regia della giornata inaugurale dell'evento, opportunamente nobilitata da illustri oratori: professori universitari, bibliofili, autorità rotariane, chiamati sia a parlare di Dante e dei documenti esibiti, sia ad illustrare il significato e il valore del collezionismo librario, che anche nell'epoca del *webb* costituisce un potente motore di diffusione della cultura, ben assistito da strumenti funzionali alla ricerca come i cataloghi di biblioteche pubbliche e private, gli studi bibliografici, il mercato antiquario.

Dopo l'indirizzo di saluto di Fernando Damiani, governatore del Distretto toscano del Rotary International, che ha ricordato il forte impegno sociale dei Club – Siena ne vanta ben tre con folti organici di associati – e la particolare attenzione alle attività culturali presente nei programmi dell'annata, autorevoli relatori hanno affrontato i temi della mostra e della bibliofilia: da Stefano Moscatelli a Fiammetta Sabba, a Pietro Cataldi, moderati da Edoardo Barbieri e da Alamanno Contucci. In particolare, Claudio Marazzini, presidente dell'Accademia della Crusca, ha compiuto un capillare excursus sui principali fondi danteschi collezionati nei secoli; mentre Oliviero Diliberto – non casualmente presidente onorario della Soc. Bibliografica Toscana insieme a mons. Rodolfo Cetoloni – si è soffermato sulla differenza di ruolo tra il bibliofilo e il bibliografo. Inoltre l'oratore ha acutamente illustrato le caratteristiche psicologiche e culturali dei collezionisti di libri, distinguendo quelli che amano circondarsi di edizioni pregiate per il semplice gusto di possederle, da quelli che, invece, alimentano la loro biblioteca per motivi di studio e di approfondimento scientifico. Diliberto ha concluso elogiando l'impegno di Paolo Tiezzi Maestri e segnalando l'uscita dei primi due volumi del catalogo della sua galattica biblioteca: utilissimo, indispensabile repertorio, offerto gratuitamente non solo a tutti coloro che ne condividono la passione per i libri antichi, ma anche a quanti hanno a cuore che non vada dispersa una delle principali componenti del grande patrimonio culturale italiano. Il folto pubblico che gremiva l'Archivio -



accademici, autorità rotariane, semplici cittadini e molte persone che a causa del distanziamento anticovid non avevano trovato posto nel salone delle conferenze - ne ha offerto una solida, rassicurante conferma.

(E.P.)

La Mostra fa parte delle iniziative culturali sostenute dalla FELLOWSHIP OF OLD AND RARE ANTIQUE BOOKS AND PRINTS e proseguirà fino al 10 ottobre presso l'Archivio di Stato di Siena



Dante
Pergamene
Incunaboli
Cinquecentine

SIENA, 25 SETTEMBRE 2021, ore 18

ARCHIVIO DI STATO
Palazzo Piccolomini, Banchi di Sotto 52

Saluti
Cinzia CARDINALI, *Direttrice dell'Archivio di Stato di Siena*
Eugenio GIANI, *Presidente Regione Toscana*
Fernando DAMIANI, *Governatore distretto 2071 Toscana Rotary International*
Fausto ROSSI, *Vicepresidente Società Bibliografica Toscana*
Paolo TIEZZI MAESTRI, *Rotary International fellowship of old and rare antique books and prints*



Caminetto 28 Settembre

Il presidente Lorenzo Gaeta ha iniziato l'incontro, avvenuto presso il bar La Favorita alla presenza di numerosi soci, ricordando che è ufficialmente arrivato al nostro club l'attestato presidenziale, per aver raggiunto i 13 obiettivi indicati dal PRI Holger Knaack, annunciato nel corso del VIII Congresso Distrettuale del passato mese di giugno e relativo alla scorsa annata rotariana con presidente Carlo Salvadori: un bel riconoscimento, che fa felice tutto il club, accolto con un grande applauso.

Sono state poi ufficializzate le locations in cui saranno svolti in presenza gli incontri del club: i caminetti, come in questo caso, presso il bar La Favorita e le conviviali alle Volte di Vicobello.

Vari poi gli argomenti trattati inerenti la vita del club, tra cui le gite che sono in programmazione, il coinvolgimento dei soci dell'Interact alle nostre iniziative, la comunicazione "veloce" tra i soci. Simpatica inoltre l'iniziativa resa nota che riguarda la realizzazione di un orologio, con il logo del Rotary SI Est, che può essere opzionato dai soci per la realizzazione di un service che sarà stabilito.

Nell'anticipare che, con tutta probabilità, l'assemblea del club si terrà il prossimo 9 novembre, il presidente Lorenzo ha salutato e ringraziato i numerosi soci per la partecipazione. **(C.G.)**



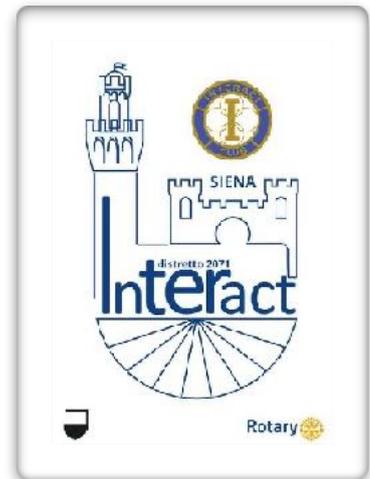
Presenti 28 Settembre: 22
Soci: 22



Interact Club Siena

Come grande iniziativa estiva, il Club è stato lieto di organizzare tre giorni di mare, cene, aperitivi e serate all'insegna del divertimento a Castiglione della Pescaia nei giorni 30, 31 Agosto e 1 Settembre. I Soci sono stati in parte ospitati dal Presidente Alberto Prisco e in parte dal Prefetto Ludovica Bandinelli, i quali hanno messo a disposizione le loro abitazioni e che ringraziamo infinitamente. La piccola vacanza è stata decisamente ben riuscita e tutto il Club, passando questo tempo insieme, ha avuto la possibilità di rafforzarsi e consolidarsi.

La Cerimonia del Passaggio del Collare e delle Consegne tra Ginevra Nicosia e Alberto Prisco per l'A.R. 2021-2022 si è svolta il giorno Mercoledì 8 Settembre alle ore 19:00 presso il Castello di Leonina Relais. La serata è iniziata con un aperitivo davanti a un tramonto mozzafiato sullo splendido scenario delle crete senesi, in seguito ci siamo seduti ai tavoli; tra le due portate abbiamo potuto osservare un graditissimo video saluto della Past Rappresentante Distrettuale Interact Vittoria Banchieri. Prima del faticoso taglio della torta abbiamo assistito ai discorsi della Past President Ginevra Nicosia e del Presidente Incoming Alberto Prisco. Infine è stata presa visione di un commovente video creato dalla Vice Presidente Benedetta Pallassini con molte foto dell'annata appena trascorsa, la quale ringraziamo per la disponibilità. A conclusione della serata formale abbiamo continuato ad allietarci con un po' di musica! Inoltre durante la serata è stato possibile acquistare la pubblicazione "La Mappatura dei Graffiti di Siena", realizzata durante l'A.R. 2020-2021 appena concluso.



Parlano di noi

«Il concerto come un dono dei Rozzi a Siena»

L'arcirozzo Mandarini: «Il grande evento di solidarietà questa sera dimostra l'impegno dell'Accademia per la ripresa della città»

di **Antonella Leoncini**
SIENA

«Appena abbiamo ricevuto la disponibilità della soprintendente della Fondazione Arena di Verona Cecilia Gasdia ad effettuare nel nostro Teatro, con altri importanti artisti, un concerto di così grande importanza, per l'Accademia dei Rozzi metterci a disposizione per l'organizzazione è diventato un piacere, pur difficile, impegno», spiega l'arcirozzo Alfredo Mandarini. Così è nato, il grande evento, questa sera alle 21, al Teatro dei Rozzi che presenta un cast d'eccezione: con Cecilia Gasdia, nel ruolo di pianista, fra le più apprezzate soprano italiane nel mondo, dal 2018 direttore artistico e sovrintendente della Fondazione Arena di Verona, prima donna a ricoprire questo ruolo, sua figlia Anastasia Bartoli soprano e nuova stella del lirico: Samuele Simoncini, senese, fra i grandi tenori della sua generazione, poi il baritone Ardras Borghini senese, il basso Simone Rebola. Ad arricchire l'importanza dell'evento, la finalità be-



L'arcirozzo Alfredo Mandarini, vertice dell'Accademia dei Rozzi

nefic, a favore dell'Asroo, Associazione retinoblastoma oncologico oculare, a cui sarà destinato l'incasso. Nel libretto di sala sono in duetti dal repertorio operistico verdiano.

Cosa ha convinto l'Accademia dei Rozzi ad accogliere ed organizzare questo concerto al Teatro dei Rozzi, di cui è proprietaria?

«Non parlerei di convinzione che, in questo caso, è ovviamente fortissima per due motivi basi-

lari - dice Mandarini - la finalità benefica, lo scopo di offrire alla città un evento di grande portata culturale».

Un momento importante per l'Accademia, che associa il suo nome ad un concerto di beneficenza di alto livello, ed una grande occasione per la città.

«L'augurio è anche quello che possa essere il primo di tanti altri, per rendere sempre più attivo e stimolante il confronto cul-

turale nelle sue varie declinazioni. Siena deve perseguire, mantenere ed accrescere la sua vocazione culturale che da sempre rappresenta un suo segno distintivo».

Un regalo, quindi, dell'Accademia dei Rozzi alla città, all'insegna dei buoni rapporti e di una sua rinnovata apertura?

«Non un regalo ma un contributo alla città per i motivi che ricordavo. La finalità è quella di aiutare l'Associazione Asroo nel perseguimento delle sue finalità. Questa azione è stata possibile grazie alla sensibilità degli artisti che hanno condiviso la finalità o a disbrano senza compenso. L'Accademia è e vuole essere aperta alla città perché ne è parte integrante da quasi cinquecento anni».

Il programma dell'Accademia? Altri eventi?

«La norma restrittiva antiCovid, ancora in essere, non permettono di pianificare le attività come vorremmo. Abbiamo già in cantiere progetti molto interessanti e stimolanti, altri sono in fase di studio da parte di una commissione culturale che, recentemente costituita, è già al lavoro».

L'Accademia rappresenta una ricchezza - risorsa della città per il suo patrimonio e per la sua popolazione sociale. I progetti, le collaborazioni con il Comune, le istituzioni, le altre accademia?

«Siamo consapevoli del ruolo storico de l'Accademia dei Rozzi nella città. Il nostro obiettivo è quello di consolidare questa posizione, compatibile in armonia con altre importanti realtà. Università, le altre istituzioni con in primis il Comune, le Accademie cittadine, ognuno con il proprio ruolo e la peculiarità, ben possono contribuire a "fare sistema" per rilanciare la nostra amata città in un difficilissimo momento storico, che impone di mettere il primo posto il bene comune. Noi ci siamo» (info: Biglietteria teatro dei Rozzi oggi 10 - 13; 0577 46960).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CECILIA GASDIA SUL PALCO

Lei al piano, la figlia Anastasia Bartoli soprano, Samuele Simoncini tenore

SIENA

Gli ingredienti ci sono tutti: il ricordo di un fantino senese molto amato, Brio, la beneficenza fatta in suo nome che consentirà di raccogliere denaro per un ecografo salvando delle vite grazie alla Lilt. E la voglia di scaldare i motori. Se quelli dei cavalli da Piazza per ora i fantini li devono tenere a basso regime in attesa dal tufo, potranno darci dentro però con i go kart. Perché il 24 ottobre tornerà nel circuito di Caserta la sfida al volante di questi piccoli veicoli fra fantini e capitani. «Go kart nel segno di Brio» il titolo della gara di solidarietà in favore della Lilt che sarà trasmessa da Canale 3 ed è stata presentata ieri nella sede della Lega Italiana per la lotta contro tumori.

«L'unico "palio" senese che si farà», rompe il ghiaccio scherzando la presidente Lilt, Gaia Tancredi. Al suo fianco c'è Stefano Barretti e a cui si deve da sempre l'organizzazione della manifestazione. Esperto di kart, oltre che grande appassionato, ma anche uomo di Pallo. Senza di lui l'evento non sarebbe stato possibile. Ringrazie di cuore per l'iniziativa Maria Senni, moglie di Andrea Mari, detto Brio. Negli occhi l'emozione per l'evento ma anche la consapevolezza che al fantino non sarebbe piaciuto.

'Go kart nel segno di Brio' Il 24 la sfida fantini-capitani

Sesta edizione della gara di solidarietà che quest'anno rende omaggio a Mari La presidente Lilt: «Con il ricavato sarà comprato un ecografo per la senologia»



Da sinistra Conti, la moglie di Brio, Tancredi, Barretti, Gingillo e Lorenzini; in basso Brio nell'edizione 2019



«Del resto - si inserisce Stefano Barretti - la sfida l'aveva vinta due volte, quest'anno è la sesta edizione. Era il primo Andrea, quando mi vedeva, a chiedermi "quando andiamo a correre con i go kart?". I fantini ci saranno tutti, sarà un modo per ritrovarci e stare insieme. Mi auguro di

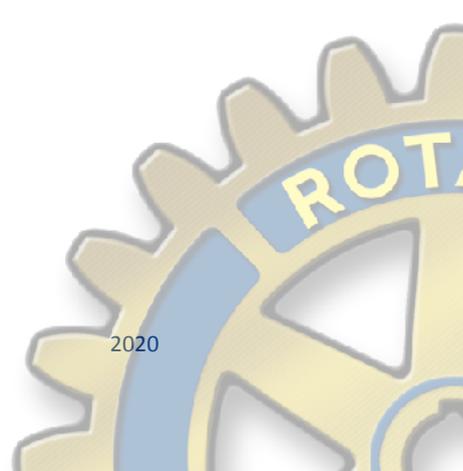
cuore che la manifestazione rappresenti l'apertura della prossima stagione, invece di colto la chiudeva». Ad ascoltarlo Giuseppe Zedde, il vincitore dell'ultima gara. «Fa piacere esserci in una giornata che servirà per fare beneficenza. E che sarà nel ricordo di un collega che era

bello sfidare sempre, fosse nel Pallo o nella gara del go kart». E' il decano dei capitani Marco Lorenzini a scollinare «di non vedere malinconia nel ricordare così Brio, persona splendida e sempre frizzante». I dirigenti saranno tutti presenti. Non si parlerà di stropcio ma una strizzata d'occhio e una battuta certo ci scapperanno.

Non mancheranno anche eventi collaterali quali la mostra al Santa Maria della Scala, possibile grazie al Comune, che apone nel 2021 tre candeline. «Ci sono 16 autori fra senesi, italiani e internazionali - spiega Elena Conti che ne è la curatrice - il protagonista è ovviamente il cavallo, l'animale che Siena più ama». Si dice molto soddisfatta del fatto che sia diventata un appuntamento per cui nomi importanti ci stanno cercando. I senesi entreranno gratis, le visite saranno dalle 10 alle 17». Ad esporre al Santa Maria anche la pittrice del Pallo 2019 Claudia Nerozzi.

Solidarietà, si diceva. «Il ricavato della giornata verrà impiegato per l'acquisto di un ecografo per la senologia, un macchinario che sarà intitolato ad Andrea Mari che ha lasciato un segno nel Pallo e in tutto ciò che ha fatto. Abbiamo scelto questa specialista perché si apre l'ottobre rosa: la prevenzione è l'arma vincente contro il tumore», spiega Tancredi.

La Valde.



Parlano di noi

L'Università e il mondo nuovo

Siena

«L'agricoltura sostenibile è la nuova sfida del G20»

Riccaboni, presidente Santa Chiara Lab e Fondazione Prima, al summit a Firenze «Uniti nel cibo, i dieci impegni nel report che dimostra l'eccellenza italiana»

SIENA

«Sicurezza alimentare, lotta alla fame, agricoltura sostenibile sono temi guida che a presidenza italiana del G20 ha messo al centro per l'agroalimentare». Il professor Angelo Riccaboni, presidente della Santa Chiara Lab e della Fondazione Prima, oggi sarà all'Opera. For um sull'agricoltura sostenibile, al Teatro della Pergola di Firenze. Un evento che precede la riunione dei ministri G20 dell'agricoltura, ospitata nel capoluogo toscano domani e venerdì, che vedrà riuniti i maggiori stakeholder del panorama agricolo mondiale, fra i quali il commissario europeo all'agricoltura Janusz Wojciechowski, il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli, diversi ministri dei paesi membri del G20 e non solo.

Portando con sé l'esperienza maturata in questi anni sul territorio senese, che si sta proponendo sempre più come laboratorio a cielo aperto sul piano dell'AgriFood, Riccaboni ha ricordato: «In questi mesi preparatori al vertice Onu sui sistemi agricoli, con il Tavolo Maeci sulla Filiera Alimentari, che ho avuto l'onore di coordinare, vi è stato un grande sforzo comune nel portare all'attenzione queste sfide, individuando azioni e soluzioni concrete. Il risultato è "Uniti nel cibo", che definisce dieci impegni e precise responsabilità nei riguardi dell'ambiente e della società, da tradurre in «pratiche aziendali e di filiera sempre più virtuose» che consentano di «conciliare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale con le condizioni di equilibrio economico». Un documento con il quale «di-

mostriamo che in Italia esiste un modello eccellente di agricoltura sostenibile – afferma Riccaboni – che possiamo concretamente portare all'attenzione internazionale, un riferimento virtuoso per far fronte alle sfide attuali, per un futuro più prospero, giusto e sostenibile». Il decalogo contenuto nel documento mette al primo punto la necessità di implementare i processi produttivi attenti alla salvaguardia dell'ambiente; per poi proseguire con la promozione dell'educazione alimentare e la della dieta mediterranea quale regina di riferimento; promuovere reazioni positive con la comunità e i territori di riferimento; adottare strumenti utili per garantire il rispetto della sostenibilità sociale e ambientale; integrare i principi della sostenibilità ambientale e sociale nelle strategie e nelle politiche aziendali; innovazione tecnologica, organizzativa e so-



Il professor Angelo Riccaboni, presidente Fondazione Prima, sarà al G20 di Firenze

cialità; massima attenzione all'Agenda 2030; reti e alleanze fra imprese; formazione e aggiornamento del e risorsa umana; allineamento agli obiettivi condotti a livello internazionale in tema di transizione verde e digitale. Il connubio tra innovazio-

ne tecnologica, soprattutto a spinta digitale, e tradizioni rurali si conferma, quindi, la grande scommessa dell'agroalimentare, in quella visione di sviluppo che trova oggi in Siena un punto di riferimento.

Riccardo Bruni

Servizi nelle strutture Prenotazioni dal portale



Asp Città di Siena ha attivato un servizio di prenotazioni, attraverso il portale web, per andare incontro alle esigenze dei cittadini che vogliono usufruire dei servizi erogati dalle sue strutture residenziali (RRAA e RRSSAA) e dalle sue farmacie comunali, semplificando e velocizzando i tempi di prenotazione degli appuntamenti. Il servizio è stato attivato anche per consentire, in questa fase di emergenza, una gestione preventiva dell'organizzazione degli appuntamenti finalizzata a ridurre il rischio di qualsiasi forma di assembramento presso le sue strutture che erogano servizi ai cittadini.

● SPECIALE
LE FOTOGRAFIE IN CASO ●

2° posto

Fotografo
Luca Venturi
Ricovero Città di Siena Spa, Italia

Località
Siena, Italia

Commento di Davide
Mi piace molto l'idea dello spazio fotografico pubblico che collega il centro del Museo e del teatro sotto lo stesso tetto. L'idea è stata trovata che ha permesso di creare uno spazio di incontro di valore di qualità e qualità immensamente per sé per. La foto è stata scattata nel corso di un aperitivo al museo del tempo passato nel corso del viaggio che abbiamo avuto occasione di fare e a cui la presenza di questo spazio è stata scoperta.

18
REPORT ITALIA | SETTEMBRE 2021
REPORT ITALIA | PHOTO CONTENT 2021
29



Varie



Conviviale del Club Rotary Sant'Andrea di Vercelli in visita a Siena con scambio gagliardetti

Il Presidente del Club, Lorenzo Gaeta, ha partecipato ai festeggiamenti per i 50 anni del Soroptimist Siena



Tra bibliofilia e ricerca storica
Il recente contributo di Ettore Pellegrini sulla *Guerra di Siena*

di MARGHERITA ANSELMI ZONDADARI

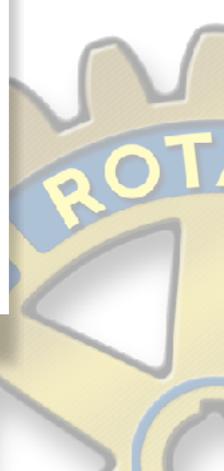
I drammatici anni della Guerra di Siena - dalla costruzione della fortezza imperiale nel 1552 alla pace di Cateau-Cambresis che nel 1559 avrebbe sancito la fine dell'autonomia repubblicana senese - hanno attirato l'attenzione di moltissimi cultori di storia, autorevoli studiosi impegnati per decenni professorali e semplici cittadini curiosi di conoscere le vicende patite. Esiste, però, anche una certa categoria, certamente assai meno affollata ed appariscente, costituita da persone che si dedicano a ricercare e collezionare libri, indagando per settori più o meno specifici di ricerca su produzioni editoriali di tutti i tempi e di tutte le espressioni culturali: quella dei bibliofili. Ettore Pellegrini è un appassionato bibliofilo senese ed è pure autore di alcuni saggi su questa importante fase della storia di Siena, non solo per amore verso la città, ma anche per aver tratto interessanti elementi di conoscenza dai testi e dai documenti grafici della sua ingente raccolta. Pellegrini, infatti, ha compiuto fin da giovane sistematiche pedissequazioni in librerie e mercati antiquari alla ricerca di libri antichi e moderni sulla vicenda storica di Siena, nelle sue varie dimensioni disciplinari: dal Palio alla cultura artistica ed ingegneristica, dalla vita, al gioco alla storia naturale, allargando in seguito il suo interesse anche ai rilievi topografici e topografici. Scaturito da un forte interesse per la storia patria e guidato da un'organica pianificazione degli obiettivi di ricerca, il suo *opus foris* è stato coronato dall'acquisizione di soggetti di assoluta rarità e, talvolta, di notevole importanza documentale, che hanno progressivamente arricchito la sua collezione, sia la biblioteca, imponente per consistenza numerica e soprattutto per qualità dei volumi, onorata spesso da richieste di consultazione avanzate da illustri studiosi sia la raccolta di stampe, che nella sezione delle cartografie cinquecentesche comprende soggetti relativi agli anni della Guerra di Siena, tra i quali ne notiamo alcuni assai pregiati per qualità incisoria e per l'assoluta rarità.

Basti pensare che Pellegrini è più volte citato per questi suoi gioielli antiquari nel prezioso *Catálogo Regonano della Cartografia e Topografia Ita-*

liana - Roma, Arcturion, 2018 -, la cui capillare rassegna bibliografica segna a poco meno di dieci suoi saggi, destinati a rappresentare un'analisi e soprattutto inedita panoramica sulla produzione incisoria di piante e di vedute relative a Siena e al suo antico Stato. Ma non c'è da meravigliarsi, perché tra queste carte alcune sono esemplari unici, vale a dire i soli esemplari dell'originaria tiratura stampati all'usura del tempo e non presenti in altre collezioni private o pubbliche italiane. Ino tre, in più specifico riferimento al nostro tema, queste stampe offrono descrizioni ingarbate di varie fasi della Guerra di Siena, tanto suggestive, quanto utili per affiancare e avvalorare con la concretezza dell'immagine le fonti letterarie scarse e i successivi studi storici.

La più antica di queste stampe è una rilevazione topografica del territorio senese risalente all'epoca della prima spedizione asburgica contro la Repubblica di Siena, resa di essersi ribellata ai voleri dell'imperatore Carlo V e ci aver stretto alleanza col re di Francia Enrico II in una campagna che si svolse nel primo semestre del 1553 e si concluse con la *debole* della poderosa armata imperiale comandata dal vice re di Napoli, don Garcia de Tolado, e assistita sapientemente da Cosimo de' Medici, quando oltre 20.000 uomini tra fanti e cavalieri, riforniti da 20 pezzi d'artiglieria, furono respinti sui bastioni della fortezza di Montalcino da 5000 difensori franco-senesi, che arrestarono la loro avanzata verso Siena. La clamorosa ritirata subbuglia avvenne a metà giugno del 1553, ma prima di iniziare l'assedio di Montalcino, nel mese di febbraio l'esercito imperiale aveva dovuto affrontare l'ostacolo di un altro avamposto senese, il castello di Monticchiello, il presidio del che aveva consumato con un'assoluta mancanza degli assediati, respingendo massicci assalti di fanteria e incessanti cannoneggiamenti, costretto ad arrendersi onorevolmente dopo quasi un mese per mancanza di munizioni. La puntuale segnalazione del assedio di Monticchiello che impresso nella cartografia con il dettaglio grafico di una piccola scena guerresca composta da tende e cannoni, sia con-

Il N. 53/2020 del Bollettino dell'Accademia dei Rozzi ha dedicato un dettagliato resoconto, a firma di Margherita Anselmi Zondadari, dell'attività del nostro Ettore Pellegrini come bibliofilo e del suo importante contributo di storico alla ricostruzione della "Guerra di Siena" di metà Cinquecento.





Octobre 2021

Martedì 5 ottobre ore 19.00

Caminetto - La parola ai soci: Sara Galgani si racconta

"La Favorita", Siena – Piazza Matteotti 32

Martedì 12 ottobre ore 20.00

Conviviale -"L'oro della Valdorcia"

La birra esportata in più di dieci paesi nel mondo sarà ospite d'onore alla nostra conviviale per apprezzarne qualità e accostamenti.

Relatore Roberto Rappuoli del Birrifico di San Quirico d'Orcia

"Le Volte di Vicobello", Siena - Viale Ranuccio Bianchi Bandinelli, 6

Martedì 19 ottobre ore 19.00

Caminetto - argomenti rotariani e vita di club

"La Favorita", Siena – Piazza Matteotti 32

Sabato 23 ottobre ore 17.00

Interclub – World Polio Day

a cura dei Rotary Siena, Siena Est e Montaperti

con il Patrocinio del Comune di Siena e dell'Università di Siena

Nella giornata mondiale della Polio il Rotary incontra Toscana Life Sciences

ore 17 - Una riflessione con Andrea Paolini, General Manager TLS: "Conto alla rovescia per fare la storia: un obiettivo, la fine della Polio. Siena, protagonista nelle scienze della vita".

ore 18:30 - Concerto del gruppo polifonico Madrigalisti Senesi con raccolta fondi per l'allestimento di uno studio di musicoterapia presso la sede dell'Associazione Autismo Siena - Piccolo Principe ODV.

ore 19:15 - Aperitivo

"Aula Magna del Rettorato dell'Università di Siena" – Via Bianchi di Sotto, 55

Martedì 26 ottobre ore 20.00

Conviviale -"Violenza contro le donne nel Medioevo"

Storie di corpi, di famiglie, di leggi e di destini, tra violenza fisica, psicologica ed economica.

Relatrice la Prof.ssa Gabriella Piccinni, Ordinaria di Storia Medievale all'Università degli Studi di Siena

"Le Volte di Vicobello", Siena - Viale Ranuccio Bianchi Bandinelli, 6

Prossime Riunioni Distrettuali

- 2 ottobre 2021 - Pisa - **Premio Galilei 2021**
- 30 ottobre 2021 - Arezzo - **Evento Distrettuale – Protezione Civile**



Il Notiziario

Redazione:

Andrea Santini - Antonio Cinotti
- Rodolfo Donzelli - Claudio
Giomini - Ettore Pellegrini.

Fotografie:

Alessandro Gabbiai,
Claudio Giomini,
Antonio Cinotti

Realizzazione:
Antonio Cinotti

Supervisione:
Andrea Santini

Progettazione grafica:
Marco Cheli